

Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off all'Università degli Studi di Pavia

Settembre 2014

Indice

1. Premessa
2. Panorama normativo
3. Iniziativa strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative"
4. Piano Spin-off
 - 4.1. Definizione di Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia
 - 4.2. Requisiti delle Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia
 - 4.3. Partecipazione del personale universitario alle Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia
 - 4.4. Partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale delle Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia
 - 4.5. Procedura di costituzione di Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia
 - 4.6. Procedura di accreditamento per le Spin-off già costituite
 - 4.7. Monitoraggio delle Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia
 - 4.8. Uscita da Spin-off partecipate e status di Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia

*

1. Premessa

Il presente documento deriva dalle buone pratiche elaborate all'interno della associazione Netval (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria), di cui l'Università degli Studi di Pavia è socia. Ha il duplice scopo di:

- delineare una **Iniziativa Strategica d'Ateneo per la promozione e il supporto della creazione di nuove imprese innovative**, proposte da soggetti appartenenti alla comunità universitaria (studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti, docenti, ricercatori, tecnici-amministrativi, ecc.) valorizzando le conoscenze e competenze acquisite con le attività formative e scientifiche sviluppate all'interno dell'Ateneo;
- costituire il **punto di riferimento strategico, operativo e procedurale per le proposte di costituzione e accreditamento di Spin-off**, recependo il Regolamento MIUR (D.M. del 10 agosto 2011) concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin-off o start up in attuazione della Legge 240/2010, art. 6.

2. Panorama normativo

- D.Lgs. 297/99, con particolare riferimento all'art. 2, comma 1, lettera e);

- Regolamento MIUR D.M. del 10 agosto 2011 inerente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin-off o start-up universitari in attuazione di quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 6, comma 9.

3. Iniziativa strategica “Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative”

Il nuovo Statuto dell’Università degli Studi di Pavia riporta: “ Art. 6.4 - *L’Università promuove le relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca nazionali e internazionali, in primo luogo con l’Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia; favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private e con quelle del terzo settore, con le formazioni sociali, con le imprese e le altre forze produttive, in quanto strumenti di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, occasione di verifica e di arricchimento delle proprie conoscenze e momento di crescita della formazione accademica e professionale degli studenti e del personale.*”

Inoltre la missione dell’Università di Pavia ha, fra i suoi obiettivi, la valorizzazione della ricerca e pertanto l’efficacia delle azioni di trasferimento della conoscenza diventano un punto di riferimento per le relazioni tra l’Università e la società nel suo insieme fra cui, in particolare, le altre Università, gli Enti di Ricerca e il tessuto industriale e imprenditoriale, il territorio e la sanità.

L’Ateneo, inoltre, favorisce l’attività degli organismi di diritto pubblico o privato che svolgano compiti funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici dell’Ateneo, prevedendo, ove ritenuto opportuno, di partecipare a enti, società, fondazioni, consorzi o altre forme associative di diritto pubblico o privato per lo svolgimento di attività strumentali e necessarie alla propria attività di ricerca e di didattica o, comunque, al perseguimento dei propri fini istituzionali.

L’Ateneo riconosce nelle iniziative imprenditoriali innovative un potenziale valore aggiunto in termini di valorizzazione delle conoscenze dell’Ateneo, di sbocco professionale per studenti e personale d’Ateneo, di convergenza e complementarietà rispetto alle attività di didattica e ricerca, di contributo concreto allo sviluppo economico territoriale.

In conformità a tali principi e orientamenti, l’Iniziativa Strategica “Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative” ha quindi come obiettivi principali:

- completare la missione formativa e di ricerca dell’Ateneo, anche promuovendo lo sviluppo dell’imprenditorialità nella comunità universitaria e nei giovani laureati e dottori di ricerca e favorendo la creazione e il supporto di nuove attività di business originate dalla valorizzazione di conoscenze, di competenze e di risultati delle attività formative e di ricerca svolte in Ateneo;
- favorire il contatto delle persone e delle strutture dell’Ateneo con il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di sostenere e valorizzare la ricerca scientifica e di diffondere nuove conoscenze e tecnologie innovative aventi positive ricadute sulla produzione di beni e servizi, sul benessere sociale e del territorio;
- favorire l’inserimento lavorativo dei giovani laureati, dottori di ricerca e ricercatori in uscita dall’Ateneo, con particolare riferimento alla qualificazione rispetto al livello di preparazione.

Nell’ambito di tale iniziativa strategica, l’Ateneo intende promuovere attività e servizi per favorire e supportare l’avvio di nuove iniziative imprenditoriali di successo, differenziando opportunamente le attività e i servizi di supporto a seconda delle diverse origini delle iniziative imprenditoriali.

In particolare si definiscono:

- **Start-up dell'Università di Pavia** le nuove imprese innovative che nascono durante il percorso formativo in Ateneo di studenti di corso di laurea o dottorato di ricerca e la cui iniziativa basa il proprio business su beni e servizi innovativi ideati e sviluppati valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite;
- **Spin-off dell'Università di Pavia** le nuove imprese innovative che nascono su iniziativa di personale dell'Ateneo, strutturato e non (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo, ecc.) e che basano il proprio business su beni e servizi innovativi ideati e sviluppati attraverso le attività di ricerca svolte in Ateneo.

Le attività e i servizi di supporto alla creazione di queste tipologie di imprese innovative da parte dell'Ateneo potranno essere attivati e gestiti in coordinamento e complementarietà con altri soggetti impegnati in iniziative di supporto alla neo-imprenditorialità al fine di ridurre ridondanze ed inefficienze lungo la filiera dei servizi di supporto ed incentivo alla neo-imprenditorialità innovativa. In particolare l'Università di Pavia individua nel Polo Tecnologico Servizi un ruolo chiave con cui mantenere stretta collaborazione per la progettazione, implementazione e gestione delle iniziative di supporto alla neo-imprenditorialità.

Riconoscendo l'importanza e il valore aggiunto apportati da Start-up e Spin-off innovative di successo, l'Ateneo potrà promuovere iniziative formative e informative all'interno della comunità universitaria, finalizzate alla diffusione della cultura imprenditoriale, allo scouting di idee innovative e alla sensibilizzazione sugli elementi chiave di successo per la valorizzazione di idee innovative attraverso iniziative imprenditoriali.

4. Piano Spin-off

Nell'ambito dell'Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative" è previsto un Piano Spin-off, focalizzato sulla promozione e sul supporto alla creazione di imprese Spin-off.

4.1. Definizione di Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia

Il Regolamento MIUR D.M. del 10 agosto 2011, richiamando il D.Lgs. 297/1999, definisce come Spin-off le *"società di recente costituzione ovvero da costituire, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca [...], con la partecipazione azionaria o il concorso, o comunque con il relativo impegno di tutti o alcuni tra i seguenti soggetti: [...] professori e ricercatori universitari, [...] dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca [...] sulla base di regolamenti delle università e degli enti di appartenenza, che ne disciplinino la procedura autorizzativa e il collocamento in aspettativa ovvero il mantenimento in servizio o nel corso di studio, nonché le questioni relative ai diritti di proprietà intellettuale e che definiscano le limitazioni volte a prevenire i conflitti di interesse con le società costituite o da costituire"*.

Vengono considerate come Spin-off (accreditate) dell'Università di Pavia le società:

- costituite su iniziativa dell'Università di Pavia e/o di personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo, ecc.);
- sostenute dall'Università di Pavia e/o dal personale universitario, intendendosi tale sostegno sia in termini di partecipazione al capitale sociale sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale attraverso l'impiego di know-how e competenze generate in un contesto di ricerca;
- finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca ottenuti in Ateneo, ovvero aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi innovativi ad essi collegati e/o di elevato contenuto tecnologico, ideati e

sviluppati con il contributo determinante delle risorse di ricerca dell'Ateneo;

- approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, con delibera a maggioranza dei suoi membri, previo parere favorevole del Senato Accademico, a seguito della procedura di costituzione (punto 4.5 per le nuove società) o di accreditamento (punto 4.6 per le società già costituite).

Le Spin-off (accreditate) dell'Università di Pavia, si distinguono in:

- **Spin-off partecipate** (Spin-off dell'Università di Pavia): le Spin-off costituite e partecipate da personale dell'Ateneo e direttamente, a livello di capitale sociale, anche dall'Università di Pavia o da altro soggetto individuato dall'Università per la gestione delle partecipazioni alle Spin-off;
- **Spin-off non partecipate** (Spin-off accreditate dall'Università di Pavia): le Spin-off costituite e partecipate da personale dell'Ateneo e non partecipate dall'Università di Pavia o da altro soggetto individuato dall'Università per la gestione delle partecipazioni alle Spin-off.

Anche le Spin-off già costituite prima dell'approvazione delle presenti Linee Guida e Policy Operativa possono rientrare a far parte delle Spin-off (accreditate) dell'Università di Pavia, conformandosi a quanto di seguito indicato.

4.2. Requisiti delle Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia

L'Università individua i seguenti come requisiti necessari per essere considerate come Spin-off (accreditate) dell'Ateneo:

- la **mission** della Spin-off deve essere la creazione di valore economico, non disgiunto dal perseguimento del profitto;
- l'**attività** e gli **obiettivi** della Spin-off devono essere chiaramente riconducibili alla valorizzazione economica di risultati di ricerca dell'Ateneo, devono favorire l'attività di ricerca dell'Ateneo e non essere in diretta concorrenza con le attività dell'Ateneo e delle sue strutture, ivi comprese le attività di consulenza e ricerca per conto terzi di cui al D.P.R. 11.7.1980 n. 382, art. 66;
- il **piano di business** della Spin-off deve essere chiaramente identificato, credibile e realizzabile, in particolare dal punto di vista della sostenibilità economico-finanziaria, della capacità gestionale e imprenditoriale del team proponente, della redditività del mercato di riferimento, della disponibilità delle risorse produttive (umane, strumentali, finanziarie, know-how, proprietà intellettuale);
- deve essere chiaramente definito e regolato il **rapporto tra la società Spin-off e l'Ateneo** (e le sue strutture), dal punto di vista della messa a disposizione di spazi, attrezzature, know-how, risultati di ricerca, risorse, titoli di proprietà intellettuale, logo;
- devono essere rispettati i **requisiti e incompatibilità della partecipazione** del personale universitario alle Spin-off (par. 4.3);
- (in caso di partecipazione dell'Ateneo) devono essere rispettati i requisiti definiti dall'Ateneo per la **partecipazione al capitale sociale** delle Spin-off (par. 4.4).

4.3. Partecipazione del personale universitario alle Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia

Per la definizione e disciplina dei requisiti, delle autorizzazioni e delle incompatibilità relativi alla partecipazione del personale universitario alle Spin-off si rinvia al Regolamento d'Ateneo per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi extraistituzionali vigente al momento della formulazione della richiesta da parte del personale.

4.4. Partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale delle Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia

Su richiesta dei proponenti, l'Ateneo può valutare l'opportunità di partecipare al capitale sociale delle società Spin-off: tale partecipazione può avvenire anche attraverso un soggetto individuato dall'Università per la gestione delle partecipazioni alle Spin-off.

4.5. Procedura di costituzione di Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia

La proposta di costituzione di una Spin-off può essere avanzata da personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo, ecc.).

Oltre ai proponenti, possono partecipare all'iniziativa imprenditoriale anche altri soggetti fisici, sia interni che esterni all'Università e altri soggetti giuridici, pubblici o privati.

Durante tutto il processo di costituzione, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale.

La procedura prevede alcuni passi successivi, che sono descritti in dettaglio nell'allegato al presente documento che ha anche la funzione di guida per la presentazione di una proposta di costituzione di una società Spin-off, e sono i seguenti:

1. Verifiche preliminari (punto 1 dell'allegato)

L'Ateneo mette a disposizione dei proponenti i servizi di supporto del Servizio Ricerca e Terza Missione per una prima valutazione dell'idea imprenditoriale e della sua presentazione all'Ateneo per costituire uno Spin-off.

2. Predisposizione del Piano di Business (punto 2 dell'allegato)

A seguito delle verifiche preliminari, ove sussistano i presupposti, il team dei proponenti procederà con la redazione di un Piano di Business, nel quale devono essere illustrati ed analizzati criticamente tutti gli elementi utili per valutare l'opportunità di intraprendere l'iniziativa imprenditoriale. Fra gli elementi rilevanti della presentazione della proposta contenuti nel piano di business dovranno esserci le indicazioni su quali siano le relazioni previste tra lo Spin-off e l'Ateneo in termini di conoscenze e know-how trasferiti, di future utilizzazioni di strutture e personale dell'Ateneo, di partecipazione di personale dell'Ateneo alle attività della Spin-off anche al fine di valutare la compatibilità con la disciplina in materia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, art.6, comma 9 : *“La posizione di professore e ricercatore è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin-off o di start up universitari, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, nei limiti temporali e secondo la disciplina in materia dell'ateneo di appartenenza”*.

3. Predisposizione del Piano di Agevolazioni e confronto con strutture di appartenenza (punto 3 dell'allegato)

E' possibile prevedere che l'Università di Pavia conceda delle agevolazioni alla Spin-off accreditata sia in termini di sfruttamento di proprietà intellettuale e know-how, sia in termini di utilizzazione di spazi e laboratori, sia di partecipazione a progetti di ricerca, ecc. Le richieste di eventuali agevolazioni devono essere presentate avendole precedentemente valutate con i referenti delle strutture a cui verrà chiesto di

erogare l'agevolazione.

4. Presentazione alla Commissione

La proposta di Spin-off viene valutata dalla Commissione per il Trasferimento della Conoscenza, integrata dai Direttori delle strutture di appartenenza dei proponenti, o da loro delegati, e da un docente esperto di economia aziendale e modelli di business. La Commissione potrà essere integrata, su richiesta del Pro-Rettore, da altri soggetti anche esterni all'Ateneo competenti dello specifico settore di business della Spin-off e con ruolo consultivo all'interno della Commissione. Fra i membri della Commissione non possono esserci i proponenti che saranno invitati alle riunioni per illustrare la loro proposta. Non possono partecipare alle deliberazioni i Direttori che siano anche proponenti dell'iniziativa. Tutti i membri della Commissione saranno tenuti a obblighi di confidenzialità su tutte le informazioni acquisite riguardanti le proposte di Spin-off e di Piani di Business.

La Commissione, entro 2 mesi dal ricevimento della documentazione, esprimerà parere motivato in merito alla proposta.

5. Selezione qualitativa delle Spin-off dell'Università di Pavia

Al fine di favorire processi virtuosi di crescita delle Spin-off dell'Università di Pavia, le proposte di Spin-off saranno sottoposte ad una valutazione basata su una serie di indicatori che riguardano gli elementi caratterizzanti le nuove imprese innovative. La valutazione consentirà di attribuire alla proposta diversi livelli: Platino, Oro, Argento o Standby. Il livello indica lo stadio di sviluppo e consente l'accesso a specifici servizi che saranno definiti successivamente. La selezione qualitativa potrà essere svolta in qualsiasi momento dopo la valutazione della Commissione e il risultato ottenuto non costituisce condizione per il superamento del processo né per la presentazione agli Organi di Ateneo.

6. Presentazione della proposta agli Organi Accademici e deliberazioni

In caso di parere positivo da parte della Commissione, la proposta di costituzione della Spin-off verrà comunicata ai Consigli delle strutture di appartenenza dei proponenti e al Senato Accademico che dovrà esprimere parere sulla proposta di costituzione di Spin-off ai sensi del D.M. del 10 agosto 2011.

Acquisito il parere del Senato Accademico, la proposta di costituzione della Spin-off verrà sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, che deve avvenire con delibera a maggioranza dei membri (come previsto da D.M. del 10 agosto 2011).

Il Consiglio di Amministrazione deve deliberare in merito a:

- approvazione del Piano di Business;
- autorizzazione alla costituzione dell'impresa come Spin-off dell'Ateneo;
- valutazione del conflitto di interessi sia in merito all'attività della Spin-off che ai ruoli ricoperti in essa dai proponenti e da eventuale altro personale della comunità universitaria coinvolto nelle attività della Spin-off;
- eventuale partecipazione diretta dell'Università al capitale sociale della Spin-off, con relativi dettagli;
- (in caso di Spin-off partecipata) nomina di un componente all'interno del Consiglio di Amministrazione della Spin-off, il quale deve riferire all'Ateneo Spin-off annualmente relativamente alle attività della Spin-off;
- (se previsto e sulla base delle delibere preliminari delle strutture di appartenenza dei proponenti) approvazione del Piano di Agevolazioni e autorizzazione delle condizioni di utilizzo da parte della Spin-off di spazi, di attrezzature e di altre risorse di Ateneo e di sue strutture, da regolare con apposite convenzioni.

In caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'iniziativa imprenditoriale sarà considerata ufficialmente come "Spin-off dell'Università di Pavia" e verrà dato seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese Spin-off i proponenti dell'iniziativa.

In sede di presentazione della proposta agli Organi Accademici e di pubblicazione delle delibere, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale. In particolare, i componenti degli Organi Accademici coinvolti dovranno assicurare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni relative alle proposte di costituzione di Spin-off.

4.6. Procedura di accreditamento per le Spin-off già costituite e le altre società già costituite.

Le Spin off già attualmente accreditate dall'Ateneo dovranno conformarsi a quanto qui previsto, con particolare riguardo alle regole di monitoraggio di cui al punto 4.7.

Per le società già costituite, che non abbiano la qualifica di "Spin off dell'Università di Pavia", è prevista la possibilità di richiedere di essere accreditate come "Spin-off dell'Università di Pavia" qualora soddisfino definizioni, requisiti e compatibilità illustrati al punto 4.2 del presente documento.

La richiesta sarà sottoposta per opportune verifiche preliminari al Servizio Ricerca e Terza Missione, con l'eventuale coinvolgimento delle strutture d'Ateneo interessate, al fine di verificare il rispetto di definizioni, requisiti e compatibilità delle Spin-off dell'Università di Pavia.

Nel caso in cui le verifiche preliminari e le valutazioni effettuate abbiano riscontro positivo, la richiesta di accreditamento, corredata di opportuna documentazione a supporto, verrà presentata all'attenzione della Commissione, in caso di parere positivo, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, con delibera a maggioranza dei membri.

In caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la Società sarà considerata ufficialmente come "Spin-off dell'Università di Pavia" e verrà dato seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

4.7. Monitoraggio delle Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia

Ogni anno, entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio, tutte le Spin-off dell'Università di Pavia sono tenute ad inviare all'Ateneo (Servizio Ricerca e Terza Missione) una relazione contenente:

- principali dati economici, finanziari e patrimoniali (bilancio completo);
- eventuali modifiche avvenute nel capitale sociale e nella compagine dei soci con opportune motivazioni;
- specifica dei principali prodotti e servizi forniti sul mercato che hanno contribuito al fatturato;
- specifica del personale dell'Ateneo, dipendente e non, che svolge attività a favore della Spin-off, con indicazione dell'impegno temporale, delle retribuzioni, delle attività svolte e della tipologia di rapporto di lavoro con l'Ateneo (se modificata rispetto alla precedente);
- prospettive di sviluppo e di business per i successivi 3 anni (se modificate rispetto alle precedenti);
- elenco degli eventuali rapporti e accordi formali di collaborazione della Spin-off con l'Ateneo e con le sue strutture, dalla costituzione ad oggi, con specifica di accordi di ricerca e sviluppo, di fornitura di spazi, attrezzature e risorse (se modificati rispetto ai precedenti).

Tutti i dati comunicati saranno mantenuti in regime di confidenzialità dagli uffici competenti, elaborati solo

per scopi interni all'Ateneo e distribuiti pubblicamente solo in forma aggregata a livello di Ateneo. Ogni ulteriore utilizzo degli stessi, fatta eccezione per i dati noti pubblicamente, dovrà essere preventivamente autorizzato dal legale rappresentante della Spin-off.

4.8. Uscita da Spin-off partecipate e status di Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia

Nel caso di Spin-off partecipate è previsto che, dopo un primo periodo di avvio dell'impresa, l'Ateneo possa valutare l'opportunità di uscire dalla compagine sociale della Spin-off.

L'individuazione del momento e delle condizioni di uscita dalla Spin-off vengono valutati per ogni singolo caso dall'Ateneo, tenendo in opportuna considerazione valutazioni di convenienza di investimento, di presenza di condizioni per l'uscita favorevoli per l'Ateneo e di peculiarità del settore tecnologico della Spin-off.

Lo status di Spin-off dell'Ateneo può essere mantenuto anche oltre il termine del periodo di agevolazioni e oltre il periodo di partecipazione al capitale sociale da parte dell'Università degli Studi di Pavia e può essere revocato in qualsiasi momento a giudizio insindacabile dell'Ateneo se l'uso dello status di Spin-off dell'Università di Pavia da parte dell'impresa crea danno all'Ateneo.

Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off a ll'Università degli Studi di Pavia

Allegato

Indice

1. Verifiche preliminari
2. Predisposizione del Piano di Business
3. Predisposizione del Piano di Agevolazioni e confronto con strutture di appartenenza
4. Presentazione alla Commissione per il Trasferimento della Conoscenza
5. Selezione qualitativa delle Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia
6. Presentazione della proposta agli Organi Accademici e deliberazioni

1. Verifiche preliminari

Il personale dell'Ateneo, strutturato e non (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo, ecc.) che voglia valutare in via preliminare la possibilità di costituzione di una Spin-off può usufruire dei servizi di supporto del Servizio Ricerca e Terza Missione, a cui può rivolgersi per illustrare la propria idea imprenditoriale ed essere coadiuvato nelle prime valutazioni, nelle verifiche su requisiti e incompatibilità, nello sviluppo, nella definizione e nella strutturazione dell'idea imprenditoriale.

Prima degli incontri di confronto i proponenti inviano opportuna documentazione che riassume in via preliminare l'idea imprenditoriale (background, applicazioni e sviluppi previsti, prodotto/servizio che si intende produrre e commercializzare, vantaggi rispetto alle soluzioni già presenti sul mercato, ecc.).

Il personale del Servizio Ricerca e Terza Missione può chiedere, di volta in volta, la partecipazione di esperti del settore tecnologico e del settore industriale di riferimento che possono contribuire alle verifiche preliminari. Il personale del Servizio Ricerca e Terza Missione e gli eventuali esperti partecipanti sono tenuti alla tutela della riservatezza e della confidenzialità delle informazioni ricevute nell'espletamento delle attività connesse alle suddette verifiche preliminari.

2. Predisposizione del Piano di Business

Successivamente, ove sussistano i presupposti, il team dei proponenti procederà con la redazione di un Piano di Business, nel quale devono essere illustrati e analizzati criticamente tutti gli elementi utili per valutare l'opportunità di intraprendere l'iniziativa imprenditoriale.

E' da evidenziare come l'elaborazione del Piano di Business, più che un elemento formale di presentazione, costituisca un processo di fondamentale importanza per analizzare e definire l'idea imprenditoriale sotto tutti i diversi aspetti (punti di forza e debolezza, opportunità e minacce), per aumentare le possibilità di reale successo dell'iniziativa imprenditoriale, per consentire ai proponenti di effettuare valutazioni di opportunità e per favorire l'accesso al finanziamento da parte di potenziali investitori.

Non si ritiene necessario definire uno standard di Piano di Business, ma si possono identificare gli elementi fondamentali che in esso devono essere contenuti:

- a) descrizione esaustiva, ma sintetica, dell'idea di business, del suo livello di sviluppo, del team imprenditoriale, delle risorse produttive necessarie, delle potenzialità di successo sul mercato e delle criticità di implementazione (**executive summary**);
- b) descrizione dettagliata delle **conoscenze, del know-how e delle tecnologie innovative** derivanti dalle attività di ricerca dell'Ateneo che si intendono valorizzare, con specifica indicazione dell'ambito tecnologico in cui si inseriscono;
- c) descrizione dettagliata della titolarità della **proprietà intellettuale**, delle conoscenze, del know-how e delle tecnologie innovative di cui al punto b), con specifica dei titoli di proprietà intellettuale, della relativa disponibilità (titolarità, licenza) e degli eventuali strumenti di tutela che si intendono adottare;
- d) descrizione dei **rapporti della Spin-off con l'Ateneo** e le sue strutture e dei possibili ambiti di collaborazione;
- e) descrizione del **prodotto/servizio** che si intende offrire sul mercato, del suo stato di sviluppo, del suo carattere innovativo e distintivo e dei benefici attesi per i potenziali clienti;
- f) analisi del **potenziale di mercato e di vendita**, tenendo in opportuna considerazione anche concorrenti, prodotti sostitutivi, barriere all'entrata, ecc.;
- g) analisi del **processo produttivo** del prodotto/servizio e delle risorse produttive necessarie (spazi, attrezzature, risorse umane e finanziarie, ecc.);
- h) analisi delle strategie di **marketing e commercializzazione** che si intendono implementare, con relative risorse necessarie (spazi, risorse umane e finanziarie, ecc.);
- i) descrizione delle eventuali **partnership** con soggetti esterni che si intendono attivare per l'implementazione delle attività della Spin-off;
- j) descrizione del **team dei proponenti**, specificando curriculum, ruoli, mansioni e relativi impegni nell'ambito delle attività della Spin-off, anche al fine di valutare la compatibilità con la disciplina in materia ai sensi dell'art.6, comma 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: *“La posizione di professore e ricercatore è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin-off o di start up universitari, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, nei limiti temporali e secondo la disciplina in materia dell'ateneo di appartenenza”*;
- k) **piano economico-finanziario**, che illustri la sostenibilità dell'iniziativa imprenditoriale su un orizzonte temporale di almeno 3 anni;
- l) forma giuridica e composizione della **compagine sociale**, con relative quote di partecipazione;
- m) analisi conclusiva dei **vantaggi competitivi** e dei **fattori di rischio** dell'iniziativa imprenditoriale.

3. Predisposizione del Piano di Agevolazioni e confronto con strutture di appartenenza

L'Università di Pavia, riconoscendo e promuovendo le Spin-off come strumento di valorizzazione dei risultati della propria ricerca, prevede agevolazioni, servizi di incubazione e di supporto a favore delle Spin-off dell'Ateneo. Tali servizi, che hanno l'obiettivo di sostenere nei primi anni di vita le fasi critiche di sviluppo e di entrata sul mercato delle aziende Spin-off, possono essere erogati dall'Ateneo, dalle sue strutture o da altri soggetti partner e opportunamente personalizzate sulla base delle singole iniziative imprenditoriali. Assieme alla redazione del Piano di Business possono quindi essere ipotizzate eventuali agevolazioni.

Nell'individuazione e personalizzazione delle agevolazioni l'Ateneo terrà in considerazione il livello di valutazione ottenuto nella selezione qualitativa delle Spin-off dell'Università di Pavia come indicato nel successivo punto 5.

Le agevolazioni messe a disposizione dall'Ateneo possono riguardare uno o più dei seguenti aspetti:

- messa a disposizione di spazi e attrezzature a tariffe di affitto agevolate, da parte dell'Ateneo o delle proprie strutture. La messa a disposizione degli spazi e delle attrezzature non deve in alcun modo peggiorare il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo e in tal senso le strutture che mettono a disposizione gli spazi devono opportunamente deliberare, nel rispetto delle autonomie previste;
- trasferimento alla Spin-off di titoli di proprietà intellettuale o know-how dell'Ateneo a condizioni agevolate, privilegiando in particolare forme e rateizzazioni dei corrispettivi in linea con le fasi di sviluppo della Spin-off;
- servizi che saranno previsti nell'ambito del piano strategico di Ateneo e che potranno anche consistere in azioni specifiche disponibili presso eventuali incubatori di impresa (ad esempio: servizio per la gestione di marchi e brevetti, servizi di certificazione, laboratori di prototipazione, ecc.);
- coinvolgimento della Spin-off in network e progetti a livello nazionale e internazionale;
- informativa e supporto nell'accesso a finanziamenti di progetti di ricerca in partnership con l'Ateneo;
- promozione della Spin-off nei confronti di soggetti finanziatori esterni (business angels, venture capitalist, ecc.);
- licenza per l'utilizzo dell'eventuale logo "*Spin-off dell'Università di Pavia*", nel rispetto di quanto previsto da eventuali altri regolamenti sull'uso del logo e prevedendo in ogni caso manleva totale dell'Università da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo del logo da parte della Spin-off.

La proposta di dettaglio e dei livelli/entità delle specifiche agevolazioni, servizi di incubazione e di supporto richiesti all'Ateneo verrà articolata in un opportuno Piano di Agevolazioni che verrà elaborato con il coinvolgimento di tutte le strutture d'Ateneo interessate.

Il rapporto tra l'Ateneo e la Spin-off avente ad oggetto tali agevolazioni e servizi di supporto verrà regolato in apposite convenzioni, che disciplineranno i dettagli operativi ed economici, con l'opportuno coinvolgimento delle strutture interne all'Ateneo interessate. Il coordinamento tecnico- amministrativo di tali convenzioni tra l'Ateneo e le Spin-off è di competenza del Servizio Ricerca e Terza Missione che lo svolgerà in collaborazione con le strutture interessate.

L'erogazione delle agevolazioni e dei servizi di incubazione e supporto a favore delle Spin-off sarà limitata nel tempo, normalmente 3 anni, e la durata prevista indicata nella delibera del Consiglio di Amministrazione. Al termine del periodo previsto sarà possibile ottenere una sola proroga, per un massimo di 3 anni, previo parere

della Commissione per il Trasferimento della Conoscenza e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sentite le strutture interessate all'interno dell'Ateneo.

Durante la redazione del Piano di Business, è dovere dei proponenti avviare un confronto con le proprie strutture di appartenenza (Dipartimento, o altra struttura) in merito ai contenuti dell'iniziativa imprenditoriale che si intende attivare, con particolare riferimento all'oggetto del business, ai risultati di ricerca che si intendono valorizzare, all'impegno che si prevede di dedicare alla Spin-off, all'eventuale richiesta di incubazione presso spazi della struttura, all'eventuale utilizzo di attrezzature e altre risorse della struttura.

4. Presentazione alla Commissione per il Trasferimento della Conoscenza

La proposta di costituzione della Spin-off dovrà essere corredata da:

- Piano di Business;
- Richieste per un eventuale Piano di Agevolazioni;
- eventuale richiesta di partecipazione diretta dell'Università al capitale sociale;
- ogni altra documentazione ritenuta utile per la presentazione dell'iniziativa imprenditoriale.

L'istruttoria alla Commissione verrà curata in maniera congiunta dai proponenti e dal Servizio Ricerca e Terza Missione.

La Commissione, entro 2 mesi dal ricevimento della documentazione, esprimerà parere motivato in merito al Piano di Business, al Piano di Agevolazioni e all'iniziativa imprenditoriale nel suo complesso. La Commissione potrà richiedere integrazioni e ulteriori informazioni e documenti ai proponenti.

5. Selezione qualitativa delle Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia

Al fine di favorire processi virtuosi di crescita delle Spin-off dell'Università di Pavia, di poter offrire servizi di accompagnamento al loro sviluppo, di presentarle ad eventuali partner industriali e/o finanziari così come a erogatori di finanziamento o di credito, le proposte di Spin-off saranno sottoposte ad una valutazione basata su una serie di indicatori che riguardano gli elementi caratterizzanti le nuove imprese innovative. Fra questi la presenza e la qualità di brevetti, la tecnologia e lo stadio di sviluppo, le competenze e le motivazioni del team, gli aspetti industriali, di mercato, commerciali e finanziari. Al fine di definire criteri omogenei di valutazione sarà predisposta una griglia che conterrà gli elementi utili alla valutazione e i loro pesi. La valutazione consentirà di attribuire alla proposta uno tra i seguenti livelli: Platino, Oro, Argento o Standby. Le proposte classificate Standby sono da considerarsi insufficienti e, sulla base del modulo di valutazione, i proponenti possono adoperarsi per migliorare la qualità della proposta fino al raggiungimento almeno della valutazione Argento. Una volta che la Spin-off è stata costituita e ha migliorato la sua situazione è possibile richiedere una nuova valutazione per aumentare il proprio livello da Argento a Oro o da Oro a Platino.

La valutazione qualitativa e i criteri di valutazione saranno gestiti da una commissione che sarà costituita nell'ambito della convenzione per la creazione di una rete di collaborazione per la valorizzazione della ricerca sottoscritta dalle Università di Brescia, di Bergamo, di Pavia e di Milano-Bicocca, al fine di costituire un portafoglio di Spin-off in cui le imprese siano confrontabili in termini di qualità.

Le spin-off valutate a livello argento potranno richiedere solo spazi universitari, quelle Oro anche l'utilizzo di strumentazione di proprietà dell'Università a tariffe agevolate. Le spin-off Platino, oltre a godere dei benefici previsti per le altre categorie, saranno presentate ad investitori privati nazionali ed internazionali.

La selezione qualitativa potrà essere svolta in qualsiasi momento dopo la valutazione della Commissione per il Trasferimento della Conoscenza e il risultato ottenuto non costituisce condizione per il superamento del processo né per la presentazione agli Organi di Ateneo.

6. Presentazione della proposta agli Organi Accademici e deliberazioni

In caso di parere positivo da parte della Commissione, la proposta di costituzione della Spin-off verrà comunicata ai Consigli delle strutture di appartenenza dei proponenti e al Senato Accademico che dovrà esprimere parere sulla proposta di costituzione di Spin-off ai sensi del D.M. del 10 agosto 2011. La proposta di costituzione della Spin-off verrà sottoposta al Senato Accademico, corredata di:

- Piano di Business, solo in forma di executive summary;
- Parere della Struttura di appartenenza;
- Parere della Commissione –per il Trasferimento della Conoscenza;
- Eventuale Piano di Agevolazioni.

Acquisito il parere del Senato Accademico, la proposta di costituzione della Spin-off verrà sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo, che deve avvenire con delibera a maggioranza dei membri (come previsto da D.M. del 10 agosto 2011). In particolare, la proposta di costituzione di Spin-off al Consiglio di Amministrazione deve includere:

- il Piano di Business, eventualmente anche solo in forma di executive summary;
- la delibera del Senato Accademico;
- il parere della Commissione per il Trasferimento della Conoscenza;
- l’eventuale Piano di Agevolazioni;
- le bozze di statuto e di patti parasociali della Spin-off.

In caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l’iniziativa imprenditoriale sarà considerata ufficialmente come “Spin-off dell’Università di Pavia” e verrà dato seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In sede di presentazione della proposta agli Organi Accademici e di pubblicazione delle delibere, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell’idea imprenditoriale. In particolare, i componenti degli Organi Accademici coinvolti dovranno assicurare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni relative alle proposte di costituzione di Spin-off.